

Foto di Milos Jelisijevic/Ansa-Epa



Sul cartello all'entrata del villaggio di Lazarevo hanno appiccicato la scritta: «Ratko eroe»

Foto Ansa-Epa

Il quotidiano *Politika* mostra l'ex generale come è ora

→ **Dopo le visite mediche** giudicato in grado di viaggiare. Il figlio Darko: «È semi-paralizzato»

→ **Da anni nascosto** vicino alla capitale. Avrebbe chiesto di recarsi alla tomba della figlia suicida

Belgrado: «Mladic malato ma può essere estradato»

Ratko Mladic, il boia di Srebrenica, può essere estradato all'Aja ed essere giudicato dal Tribunale Internazionale per i crimini nella ex Jugoslavia. La famiglia fa ricorso. La Russia: «Il processo sia imparziale».

ROBERTO ARDUINI
rarduini@unita.it

È già «tutto pronto» per accogliere il prigioniero numero 37. Quando sarà trasferito a Scheveningen, il carcere del Tribunale penale internazionale dell'Aja, l'ex generale serbo-bosniaco Ratko Mladic avrà una cella nella prigione sul mare a

pochi chilometri dalla città. Imputato per genocidio, crimini di guerra nella ex Jugoslavia e crimini contro l'umanità, il penultimo criminale di guerra ricercato dalla giustizia internazionale è stato giudicato idoneo al trasferimento, secondo quanto deciso dal tribunale di Belgrado, che ieri mattina lo aveva fatto sottoporre a esami medici. La famiglia, invece, sostiene che Mladic avrebbe una forma avanzata di cancro e, quindi, è troppo malato per il viaggio. L'avvocato di Mladic ha già preannunciato il ricorso per il quale ha tre giorni di tempo. Poco prima, il figlio Darko, che con la madre Bosiljka, si era recato a far visita al pa-

dre nella prigione di Belgrado dove è rinchiuso, aveva detto ai giornalisti che la famiglia considera le condizioni fisiche dell'ex generale «preoccupanti», che ne ha sollecitato il tra-

Soldati Onu olandesi
«Perché l'hanno arrestato solo ora dopo oltre 15 anni?»

sferimento in un ospedale militare e che ha chiesto alla Russia di inviare un team di medici per garantire l'imparzialità della valutazione. Lo stato di salute di Mladic è molto preca-

rio. «È in pessime condizioni. Il braccio è semi-paralizzato, e ha perso sensibilità alla parte destra del corpo», ha detto il ministro dell'interno e vicepremier serbo, Ivica Dacic. «L'analisi ha mostrato i segni di due cicatrici da emorragia cerebrale: a stento può parlare. Si tratta evidentemente del risultato dei due ictus da cui è stato colpito durante la latitanza. Da dieci anni non vedeva un medico», ha concluso.

Mladic viveva a Lazarevo, a nord-est di Belgrado, ai limiti della sussistenza. Vi si era trasferito circa due anni fa. È stato catturato durante un'operazione di routine mentre stava andando a fare una passeggiata